

# LA MAGIA DELL'INCONTRO

L'avventura di Caterina Bellandi e di "Milano 25"

**C**aterina Bellandi è nata a Prato nel 1965 e la sua vita si è dipanata per tanto tempo tra molteplici attività, teatro, lavoro di impiegata e attività umanitarie.

Ma la storia di "Milano 25", che cambia la vita di Caterina, inizia con la morte del marito Stefano, per un tumore ai polmoni, nell'agosto del 2001. Taxista, Stefano era un punto di riferimento a Prato, e prima di morire lasciò una consegna a Caterina: «Tu sarai - le disse - "Milano 25" (la sigla del suo taxi!) una risposta d'amore a tanto dolore e sofferenza».

Nasce qui l'avventura di Caterina, che non ci sta a lasciarsi schiacciare dall'enorme peso del dolore, vuole vivere a cuore aperto, mettendo a servizio degli altri tutta l'esperienza di assistenza imparata a fianco a Stefano. L'attività benefica e di aiuto di "Milano 25", legata ai bambini, nasce quattro anni fa, quando in un incontro casuale a Firenze, conosce i coniugi Bacciotti e la loro fondazione creata in memoria del figlio Tommasino, morto in tenera età a causa di un tumore cere-

brale. Inizia la collaborazione, i viaggi gratuiti nella sua simpaticissima auto per i bambini che si devono spostare tra ospedale e domicilio per le cure. E tanto altro. Ma è la stessa Caterina a raccontarci, con stile colorato e pieno di fantasia, qualcosa di questa stupenda avventura.

**«Mi piacerebbe tentare di raccontarvi l'incredibile emozione che ogni volta questo semplice mezzo a 4 ruote mi permette di provare "ospitando" il mondo. Raccontarvi la "magia dell'incontro". Io ho, in effetti, il privilegio di poter attendere.... Le persone "vengono" a me, salgono su questo salottino viaggiante. Quello che cercano è solo un passaggio, ma quello che vorrei loro offrire è una "occasione". La semplice occasione che Stefano, il mio compagno, ha donato a me morendo prematuramente lasciandomi la sua attività di taxista, consegnandomi quel tesoro stupendo che è l'accoglienza reciproca. Accoglienza, è la parola esatta, perché di "accoglienza" è**



quello che vorrei loro offrire è una "occasione". La semplice occasione che Stefano, il mio compagno, ha donato a me morendo prematuramente lasciandomi la sua attività di taxista, consegnandomi quel tesoro stupendo che è l'accoglienza reciproca. Accoglienza, è la parola esatta, perché di "accoglienza" è

Il taxi di "Milano 25" colorato come un luna park Foto sopra: Caterina Bellandi in Russia con un piccolo malato



## "MILANO 25"

Volete conoscere più da vicino Caterina e il suo Milano 25? Cliccate su

[www.milano25.com](http://www.milano25.com).

Vi ritroverete immersi in un mondo pieno di colori, di poesia, di foto: «un posto che vi attende per percorrere insieme un pezzettino della vostra magnifica esistenza». Potrete conoscere le tante manifestazioni, i viaggi in Russia, i disegni di Karin, i matrimoni accompagnati dalla fantasia di Milano 25, i premi ricevuti da Caterina Bellandi.

fatta la mia esperienza di vita da allora ad oggi. Pur percorrendo contorti chilometri in un traffico impazzito, ho la grande opportunità di conoscere un altro essere umano che a volte vorrei non scendesse più dal mio piccolo mondo colorato, pieno di caramelle e giocattoli. Le caramelle ed i giocattoli, le tengo per i bambini, come le bolle di sapone e le pistole ad acqua. Ma le usano anche i clienti adulti, e a volte gli sposi. Tra le attività che svolgo nel mio moto perpetuo, c'è infatti quella di accompagnare le spose, con la stessa gioia che provo nell'accompagnare i bambini, in genere malati ma anche quelli sani. I bambini sono i miei clienti per eccellenza. A volte, andiamo all'ospedale, ma anche a mangiare una pizza o fare shopping. La vita è diventata per me una meraviglia continua, con infinite possibilità di incontri. Quanti di straordinari e inattesi, e anche divertenti!

È questa, da qualche anno, la mia vita, quella che il mio Stefano ha scelto per me. Nella "vita precedente" ero una moglie poco felice e un'impiegata scrupolosa. «Tu sarai una semplice occasione di incontro», mi disse. E questo è stato. «Non giudicare, ascolta, incontra, scegli...»: sono le parole che ritornano costantemente nella mia testa. Vi aspetto dunque nel mio piccolo mondo ambulante su ruote. Sul mio luna park tascabile. E non importa se potete o non potete pagare in denaro il vostro passaggio, Ci sono persone che possono permettersi il lusso di pagare con una moneta assai più importante, semplicemente donando emozioni. Aiutando gli altri. Non c'è, e non ci sarà mai un "no", per chi mi dona qualcosa che vela di lacrima il mio sguardo».

Caterina Bellandi - Milano